



Vernier/Ostermundigen, 24 marzo 2026

Risultati mediocri nei test per i caschi da bici per bambini

L'ultimo test sui caschi da bici per bambini mostra che i modelli offrono una protezione sufficiente contro le lesioni. Tuttavia, si nota una mancanza di innovazione per quanto riguarda la maneggevolezza e le dotazioni. A differenza del test di quattro anni fa, nessun casco ha ottenuto la valutazione «molto consigliato».

Quando i bambini si spostano in bicicletta, è molto importante che indossino un casco. Infatti, nel traffico stradale sono ancora inesperti e valutano così meno bene i pericoli. Nel 2024, 404 bambini e adolescenti hanno riportato ferite lievi o gravi in incidenti in bicicletta (fonte: Ufficio federale di statistica). Poiché il mercato dei caschi da bici per bambini è in continua evoluzione, il TCS ha testato 16 modelli attualmente disponibili in Svizzera. Rispetto all'ultimo test del 2022, i risultati attuali sono deludenti. Sebbene tutti i modelli offrano una protezione sufficiente per ridurre il rischio di lesioni, nessun casco ha ottenuto la valutazione «molto consigliato» – mentre quattro anni fa ben cinque modelli l'avevano ottenuto.

Il vincitore del test, con 56 punti su 100, è il casco Nutz 2.0 KinetiCore del produttore Lazer. Il buon risultato è dovuto in particolare al comfort di utilizzo, grazie al sistema di regolazione per la circonferenza della testa e al cinturino. Positivi anche il peso ridotto di 248 grammi e il prezzo interessante di 49 franchi. Tuttavia, anche il vincitore presenta delle debolezze: le cinghie laterali sono difficili da regolare e durante la chiusura si rischia di pizzicare la pelle.

Il peso varia molto

Il peso dei caschi varia notevolmente. Il casco più pesante, il modello Span di Bell, pesa 397 grammi. Al contrario, il modello Scamp II di Giro pesa solo 205 grammi. Un peso elevato può a lungo andare affaticare la muscolatura del collo dei bambini. I test pratici con i bambini hanno mostrato che il comfort e la vestibilità del casco svolgono un ruolo decisivo. Molti produttori offrono modelli con una circonferenza limitata, questo implica che il casco diventa velocemente troppo piccolo e il comfort ne risente.

Dietro al vincitore, altri 13 caschi hanno ottenuto la valutazione «consigliato», poiché, pur offrendo una protezione sufficiente in caso di incidente, presentano difetti nella maneggevolezza. I caschi YouDrop di Abus e Urban-Active di Melon, entrambi con 38 punti, sono consigliati solo con riserva. Entrambi mostrano debolezze nella protezione nella zona delle tempie e il sistema di chiusura è poco pratico. Inoltre, il modello YouDrop di Abus, con un prezzo di 107 franchi, è il casco più costoso del test.

Anche se la funzione di protezione di base è garantita, l'attuale offerta di caschi da bici per bambini presenta diversi margini di miglioramento. Il TCS raccomanda in particolare una migliore protezione nella zona delle tempie, una maggiore visibilità al buio grazie a elementi riflettenti e un sistema di cinghie regolabile lateralmente che non si sposti involontariamente.

Consigli del TCS per l'acquisto di un casco da bici per bambini

- Ogni testa ha una forma diversa. È quindi indispensabile provare il casco prima dell'acquisto.
- Per una visibilità ottimale, il casco dovrebbe essere dotato di illuminazione LED e di elementi riflettenti.
- Dopo una caduta con impatto sulla testa, il casco deve essere sostituito, anche se non presenta danni visibili.



Contatti

Laurent Pignot, portavoce del TCS

Tel. 058 827 27 16 | 076 553 82 39 | laurent.pignot@tcs.ch

www.presetcs.ch | www.flickr.com

Touring Club Svizzero – sempre al mio fianco.

Dalla sua fondazione a Ginevra nel 1896, il Touring Club Svizzero è al servizio della popolazione svizzera. È sinonimo di sicurezza, sostenibilità e libera scelta nella mobilità personale, e si impegna a livello politico e sociale. Con i suoi oltre 2000 collaboratori e le sue 23 sezioni regionali, il più grande club della mobilità in Svizzera offre a oltre 1,6 milioni di soci un'ampia gamma di prestazioni e servizi dedicati alla mobilità, all'assistenza, alla salute e al tempo libero. Una prestazione di assistenza viene fornita ogni 70 secondi. 200 pattugliatori compiono all'incirca 368'000 interventi di soccorso stradale in tutta la Svizzera ogni anno, permettendo così di ripartire immediatamente in oltre l'80% dei casi. La centrale di assistenza ETI effettua mediamente ogni anno 63'000 interventi, incluse circa 3500 perizie mediche e ben 1300 operazioni di rimpatrio. TCS Ambulance è il più grande operatore privato nel settore dei soccorsi d'emergenza e del trasporto sanitario in Svizzera con 400 dipendenti, 23 basi logistiche e circa 45'000 interventi ogni anno. Negli uffici della protezione giuridica vengono trattate 52'000 pratiche e si offrono quasi 10'000 consulenze legali. Dal 1908, il TCS si impegna per una maggiore sicurezza della mobilità – un impegno reso possibile grazie ai suoi soci. Sviluppa materiale didattico, campagne di sensibilizzazione e prevenzione, testa le infrastrutture della mobilità e consiglia le autorità. Ogni anno, il TCS distribuisce quasi 115'000 pettorine e 90'000 gilet alle bambine e ai bambini, affinché la mobilità delle nuove generazioni sia all'insegna della sicurezza. I centri di guida formano 42'000 partecipanti all'anno in tutte le categorie di veicoli. Con 32 campeggi e circa 900'000 pernottamenti turistici, il TCS è anche il leader dei campeggi in Svizzera. L'Accademia della mobilità del TCS studia e progetta le trasformazioni nel settore dei trasporti, come la mobilità verticale con i droni o la mobilità condivisa, ad esempio con il progetto "carvelo" che conta 400 bici cargo elettriche e 43'000 utenti. Il TCS è cofirmatario del programma per la mobilità elettrica 2025.